Il torrione dell’Umbertino ancora nudo: l’Udc punge il Comune, “Nessuna traccia di lavori”

Nessun segno evidente di lavori per la ricostruzione del torrione del ponte Umbertino, danneggiato dal maltempo dello scorso settembre. Il coordinatore cittadino dell’Udc, Pierluigi Chimirri, torna all’attacco del Comune di Siracusa. “Rileviamo, ma era facile prevederlo, che è trascorso un altro mese senza che dei lavori di ripristino promessi dall’amministrazione, e che dovranno essere completati prima dell’inizio della bella stagione, ci sia traccia. Pungolati sul vivo, a seguito di nostro precedente comunicato, da ambienti di palazzo Vermexio si erano premurati di puntualizzare che, almeno in questa fase, i lavori non fossero visibili in quanto si stava procedendo, all’interno di un laboratorio, a complessi lavori per ricostruire i pezzi mancanti con ausilio di stampi fedeli agli originali”.
Fonti comunali confermano che la ricostruzione dei pezzi mancanti è stata pressochè completata. Secondo il contratto d’appalto, la dita incaricata ha quattro mesi di tempo (dal 12 gennaio, ndr) per completare l’intervento. Si tratta della stessa impresa che si sta occupando del ripristino delle ringhiere e dei marciapiedi di un lungo tratto del lungomare di Levante. Uomini e mezzi, a quanto si apprende, traslocheranno sull’Umbertino non appena completato quell’intervento. Dovrebbe ormai essere questione di poche settimane.

Siracusa. Lavori in via Castello Maniace, cambia la viabilità nella zona

Per permettere il proseguimento in sicurezza dei lavori di manutenzione straordinaria in via Castello Maniace, Siracusa, il settore Mobilità ha emesso apposita ordinanza di regolamentazione del traffico in questa area. Nel dettaglio, dalle 7 di giovedì 17 marzo alle 18 di domenica 3 aprile proprio in via Castello Maniace, nel tratto interposto tra via Santa Teresa e piazza Federico di Svevia, vengono istituiti il divieto di transito e di sosta con rimozione coatta ambo i lati; in via Santa Teresa, disposta l'inversione del senso unico di marcia con direzione Lungomare d'Ortigia e l'istituzione del divieto di sosta, con rimozione coatta ambo i lati; al Lungomare d'Ortigia, nel tratto interposto tra via Santa Teresa e via Abela, vengono istituiti il doppio senso di circolazione ed il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati; in via Abela, previste l'istituzione del doppio senso di circolazione e del divieto di sosta con rimozione coatta sul lato destro del senso di marcia con direzione Lungomare d'Ortigia.

I veicoli in transito su via Castello Maniace, giunti in corrispondenza dell'intersezione con via Santa Teresa, avranno l'obbligo di svoltare a sinistra per quest'ultima; i veicoli provenienti da via San Martino, giunti in corrispondenza dell'intersezione con via Santa Teresa, avranno l'obbligo di svoltare a sinistra per quest'ultima; i veicoli provenienti dal Lungomare d'Ortigia, giunti in corrispondenza dell'intersezione con via Santa Teresa, avranno l'obbligo di proseguire dritto.

Anniversario della nascita della Bandiera Italiana, l’omaggio del Rotary Siracusa-Ortigia

“E’ stata un’occasione importare per un forte richiamo al rispetto della Bandiera, del suo decoro e ai valori della Patria con la speranza che celebrazioni come quella della Giornata Nazionale del Tricolore, facendo riscoprire la storia, possano consentire di vivere in modo più critico e consapevole il presente”. Lo ha detto il presidente del Rotary club Siracusa – Ortigia, Pierluigi Incastrone, al termine dell’incontro dibattito che si è svolto nella sala conferenza del Grande Albergo Alfeo di Siracusa sul tema “225.o anniversario della nascita della Bandiera Italiana. Significato, storia e riflessioni”. Relatrice d’eccezione la dottoressa Tiziana Vitanza, delegata provinciale dell’Associazione Nazionale insigniti dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana e decorati di Siracusa la quale ha sottolineato la storia della bandiera italiana trasmettendo a tutti i presenti l’amore per il tricolore italiano. “È stato un onore per il mio club avere come ospite Tiziana Vitanza – ha aggiunto il presidente del Rotary Siracusa – Ortigia – è nota sul territorio per il suo impegno nel volontariato sociale e per la valorizzazione della cultura”. Il tricolore, ha detto la delegata, è espressione della nostra identità nazionale e rafforza il senso di appartenenza alla nazione

Sette profughi ucraini arrivati a Sortino: sono fuggiti da Kiev, viaggio di sette giorni in Europa

Sono arrivati nelle ore scorse a Sortino i primi profughi ucraini in fuga della guerra. In sette, donne e bambini, sono arrivati con due mini van al termine di un viaggio interminabile di quasi sette giorni, lungo l'Europa, ed iniziato in una Kiev sotto le bombe. Ad attenderli c'era il sindaco, Vincenzo Parlato, insieme a Svetlana, ucraina da 24 anni a Sortino ed attiva nel mondo degli scambi culturali. "Sono in pensiero per mia sorella. E' voluta restare a Kiev, perchè suo figlio di 22 anni non può lasciare il Paese. E' un volontario, aiuta le persone costrette a vivere negli scantinati. E mia sorella ha deciso di restare con lui, anche se a pochi chilometri di distanza dal suo palazzo piovono missili russi", racconta lei in diretta su FMITALIA. E ringrazia tutta la mobilitazione del siracusano per offrire accoglienza e fornire supporto a quanti sono in fuga dalla guerra.

"Saranno ospitati in una grande villa, in campagna. L'ha messa a disposizione con grande sensibilità un ex assessore, Gino Santo, persona perbene. In tutto sono sette profughi, con bambini. Sono componenti di famiglie diverse", spiega il sindaco Parlato. Sortino, nei gironi scorsi, ha dato vita ad una straordinaria gara di solidarietà per l'accoglienza: ai sette ucraini son stati forniti generi prima necessità dalle politiche sociali. Ma sono stati riempiti scatoloni interi di abiti, giocattoli, coperte, giubbotti. "Sortino si è dimostrata accogliente. Al nostro avviso pubblico per offrire

ospitalità, hanno risposto una decina di famiglie rifugio che hanno subito prodotto tutti i documenti. Una bellissima risposta. Ringrazio i miei concittadini”.

Le chiavi di Santa Lucia a tre donne ucraine: “Testimonianza della solidarietà di Siracusa”

Sono state consegnate a tre donne ucraine altrettante chiavi della nicchia che custodisce il simulacro di Santa Lucia, in Cattedrale a Siracusa. Questa mattina, durante la cerimonia di apertura straordinaria, il presidente della Deputazione della Cappella, Pucci Piccione, ha spiegato i motivi del gesto. “In occasione delle aperture straordinarie, consegniamo le chiavi a persone che hanno alle spalle storie significative. Dopo il covid, c’è ora una emergenza ancora più grave: la guerra. C’è un Paese che ha deciso di invadere un altro Paese”, ha detto prima di cedere la prima delle tre chiavi a Sasha, “una donna ucraina che vive a Siracusa. E’ stato drammatico seguire via chat la sua disavventura. E’ stato tutto forte”. C’è poi Maria, “tra le prime ad arrivare dall’Ucraina a Siracusa, con i suoi figli di 14 e 15 anni. Suo marito è rimasto lì. E’ una delle sofferenze più grandi. Vogliamo mostrarle la nostra vicinanza”. E poi Anna, “ha vissuto per lungo tempo in Ucraina ed è riuscita a far venire qui a Siracusa delle amiche. E’ testimone della solidarietà di questa città: le persone di Siracusa che non hanno paura ad accogliere”.
La Deputazione consegna solitamente 5 chiavi. Le altre due sono andate a Mary ed Eleonora, due portatrici siracusane

(“hanno vissuto momenti difficili ma sempre con il sorriso, un esempio”) ed a padre Marco Tarascio, responsabile diocesano della Caritas.
Per tutta la giornata, sono state raccolte somme in denaro che verranno inviate alle Caritas dell’Ucraina. Sono stati raccolti i nominativi delle persone disposte ad accogliere nelle proprie abitazioni i profughi ucraini.
Nella chiesa di Santa Lucia alla Badia sono poi stati poi sorteggiati i berretti verdi portatori per la festa del Patrocinio 2022.

Caro carburanti, c’è chi aiuta i dipendenti: smart working senza riduzione di stipendio

Come aiutare i dipendenti a limitare le spese per il carburante? Per dare una risposta a questa domanda, un professionista siracusano ha deciso di ricorrere da domani allo smart working. Un giorno a settimana, uno dei suoi collaboratori potrà lavorare da casa, senza dover raggiungere il posto di lavoro. Una soluzione ereditata dalla pandemia e messa in campo in questi giorni in cui il prezzo dei carburanti ha raggiunto cifre insostenibili. “E’ l’unico modo che ho per aiutare i miei dipendenti. Così almeno avranno una piccola riduzione dei costi legati all’attività lavorativa. Ne ho parlato con loro, e sono tutti favorevoli all’iniziativa”, racconta Salvo Castagnino. Ex assessore ed ex consigliere comunale, di professione è commercialista con un avviato studio in città. E gestite altre due attività. “Lo so che non

risolvo certo il problema. Ma almeno vengo incontro ad una riduzione reale dei costi per i dipendenti. A cui, ovviamente, non sarà minimamente ridotto lo stipendio”.
Il motivo per cui Castagnino si è deciso a dare vita ad una iniziativa che possa aiutare i suoi dipendenti è presto detto. “Senza di loro, l’azienda non andrebbe avanti. E allora io li aiuto. Sono il cuore pulsante dell’attività e so che continueranno a produrre, anche da casa. Forse persino di più. E siccome un imprenditore deve mettere a disposizione della sua azienda mezzi e idea, questa è una idea per aiutarli e aiutarci. Tutto qui”.

Caro carburanti: c’è chi specula? Il Codacons presenta esposto alle 9 Procure siciliane

La corsa al rialzo dei carburanti non si arresta. Si mobilitano le associazioni dei consumatori. Il Codacons si rivolge alla magistratura. In ognuna delle 9 Procure siciliane, Siracusa compresa, sono stati presentati degli esposti sul tema. Il Codacons si è rivolto anche all’Antitrust chiedendo di indagare sugli abnormi rincari dei prezzi di benzina e gasolio alla pompa e su possibili speculazioni in atto a danno di consumatori e imprese.
“In questi giorni i listini dei carburanti venduti presso i distributori sono letteralmente fuori controllo, – spiega l’associazione in una nota – con la benzina che in modalità self viaggia verso i 2,3 euro al litro e costa in media il 39,3% in più rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre il

gasolio sale addirittura del +51,3%. Aumenti la cui entità non appare giustificata né dalle attuali quotazioni del petrolio, né da riduzioni delle forniture sul territorio legate alla guerra in Ucraina, senza contare che benzina e gasolio venduti oggi presso i distributori sono stati acquistati mesi fa, a prezzi sensibilmente inferiori".
Per il Codacons "il rischio è i rincari dei prezzi alla pompa possano essere dopati da fenomeni speculativi tesi a sfruttare la delicata situazione in Ucraina per incrementare i guadagni a danno di consumatori e imprese". Lo dice il segretario dell'associazione a difesa dei consumatori, Tanasi. "Presentiamo un esposto all'Antitrust e alle 9 Procure di tutta Sicilia, chiedendo di aprire indagini sul territorio con l'ausilio della Guardia di Finanza e accertare eventuali speculazioni e illeciti, alla luce delle possibili fattispecie di aggiotaggio e manovre speculative su merci".

Lunedì la Sicilia torna in zona bianca, Musumeci: "Torniamo a vivere con ottimismo"

Da lunedì 14 marzo la Sicilia torna in zona bianca. Lo ha deciso la cabina di regia del ministero della Salute. A darne notizia, con un post sui social, è il presidente della Regione, Nello Musumeci. "Come sempre, dall'inizio di questa emergenza, dobbiamo essere prudenti. Ancora adesso si curano malati ed ancora adesso si riempiono le corsie. Per fortuna, in entrambi i casi, ciò accade molto di meno. Torniamo a respirare e a vivere con ottimismo, ma restiamo attenti e

proteggiamo la nostra normalità”.

Siracusa. Lavori di piazza Euripide, Alicata (FI): “Solo caos e gas di scarico”

“Lunghe code d’auto sul viale Luigi Cadorna, in direzione piazza Euripide, con auto che procedono a passo di lumaca e che con i gas di scarico, ammorbano un’aria già pesante”.

Il commissario provinciale di Forza Italia, Bruno Alicata boccia in toto la gestione della circolazione veicolare in quell’area, interessata dai lavori di riqualificazione della zona fino allo Sbarcadero.

“Eppure-osserva l’ex senatore- non ci voleva molto a comprendere che, avendo interdetto al traffico veicolare una parte della suddetta piazza, si sarebbe appesantito sulle vie limitrofe, per via dei tanti mezzi che transitano in quell’area. Un altro effetto devastante della nuova politica viaria voluta dal sindaco,Francesco Italia- osserva Alicata- con la scusa di riqualificare piazza Euripide e largo Gilippo, lavori sui quali ci riserviamo esprimere un giudizio, non necessariamente di critica, una volta ultimati”.

Il giudizio sugli aspetti legati alla viabilità, invece, è chiaro. “Un primo effetto definitivo-prosegue l’esponente di Forza Italia- sembra profilarsi nella costante congestione del traffico in un’area cruciale per la circolazione stradale. Nuovi marciapiedi apparentemente allargati a dismisura, forse con la finalità di accogliere lo stazionamento degli studenti del Liceo Corbino, i quali al mattino, prima dell’ingresso

in Aula, saranno costretti a fare un pieno di “aria pulita”, a causa dei numerosi mezzi che si troveranno a transitare in una sede stradale divenuta, nel frattempo, oltremodo ristretta, un molesto imbuto per gli autobus e le auto che da sempre impegnano quel crocevia, da oggi con estrema lentezza e rilevante produzione di smog. A fare il paio, del resto, con tante altre strade cittadine divenute insopportabili strettoie, oltremodo penalizzanti per gli automobilisti, ma anche per i commercianti con attività che insistono su quelle arterie stradali, sfavoriti una volta di più per la difficoltà dei clienti di sostare”.

Duro il commento di Alicata su quella che definisce “l’idea malsana di promuovere una finta idea di “mobilità sostenibile”, attraverso inutili, inadeguate ed inopportune, per come concepite, “piste ciclabili”, non percorse da nessuno, il cui unico effetto è stato quello di aumentare i livelli di inquinamento da gas di scarico, a causa dei lunghi serpentoni di auto e mezzi costretti in fila indiana lungo primarie arterie stradali, ove prima si marciava speditamente, o quasi”.

Tutto questo, secondo l’analisi del commissario provinciale di Forza Itali arreca “un danno anche alla salute dei cittadini, oltre all’immagine di una città ulteriormente deteriorata, sempre più caotica e disordinata, di cui il “fuoriclasse” che la governa-ulteriore stilettata indirizzata a Italia- sarà costretto a dar conto, prima o poi, non bastando ad esimerlo l’eventuale premio di Capitale della Cultura per il 2024 per cui in tanti si sono spesi e per cui tutti, comunque, tifiamo”.

Siracusa. Accessi in Ortigia,nuove regole: “Preoccupati per l’integrità del centro storico”

Una nuova “governance” degli accessi dei mezzi motorizzati tra piazza Minerva e Piazza Duomo. Questa è la definizione. In termini pratici dovrebbe significare maggiori restrizioni relative agli ingressi di mezzi a motore nel cuore di Ortigia.

Ad annunciare imminenti cambiamenti è l’assessore alla Cultura, Fabio Granata, che si dice “fortemente preoccupato della integrità del cuore del centro storico”.

“Nonostante il riconoscimento Unesco del 2005 riguardi l’intera testimonianza straordinaria di stratificazione storica, architettonica e monumentale della città -spiega Granata- indiscutibilmente il cuore di questo Patrimonio Mondiale dell’Umanita’ si trova tra Piazza Duomo e Piazza Minerva.
Per questo, con il sindaco Francesco Italia, gli assessori Dario Tota e Andrea Firenze, i dirigenti Enzo Miccoli e Jose Amato, abbiamo insediato un tavolo tecnico per arrivare a soluzioni che tutelino maggiormente questa area di straordinario pregio”.

Nella sostanza, “l’ingresso dei mezzi della distribuzione alimentare e delle motocarrozzette turistiche sarà soggetto a profondi cambiamenti e limitazioni per tutelare sia il Patrimonio materiale che quello immateriale delle piazze che dovranno tornare a poter essere percepite dai cittadini e dai viaggiatori nella loro magnifica integrità”.
Partirà adesso il confronto con le diverse categorie interessate. Sarà, infine, approvata una nuova delibera,

accompagnata da ordinanza del sindaco, “per preservare quest’altro tassello- conclude Granata- della nostra Città d’Acqua e di Luce”